

e parte che vi capita di contrabbando dalle terre del papa, non ostante ogni proibizione, massime quando le tratte di Ancona sono serrate. E sebbene Ragusei hanno spesso bisogno di fromenti, non torna però loro il conto venirli a prendere nella spiaggia di Sinigaglia, potendo averli sempre di Puglia, dove vi è per l'ordinario alcuna tratta, massime di piccola somma. Adunque l'utile che ne tragge il duca è grande, ma è anco maggiore il servizio e la comodità che la serenità vostra ne riceve, così in tempo di pace, come di guerra: in tempo di pace, per pascere l'isole di Dalmazia e di Levante, ed in tempo di guerra per pascer queste e per far biscotti. La serenità vostra va ancora creditrice di certa quantità di denari dal signor duca per resto di trentatrè mila scudi prestati ultimamente al duca suo padre da scontarsi in tante tratte; e messer Lucio Baldassini, agente delli clarissimi signori alle Biave in Sinigaglia, ne ha fatto compra di buona somma per ordine di loro signorie clarissime e questo non è manco utile che fedele e devoto servitore della sublimità vostra. Il particolare comodo che tocca alla serenità vostra è, che si può cavare da quello stato molto facilmente otto mila fanti, e sarebbero tutti buonissime genti, il passaggio delle quali non si avrebbe da ricercare nè dal pontefice nè da altri potentati, perchè imbarcandosi in Sinigaglia o in Pesaro si può farli arrivare dove torna meglio. Ha la sublimità vostra i condannati alla galera da quello stato, ma oltre quelli, in occasione di guerra e di bisogno, si potrebbe sperare d'averne qualche numero di buona voglia, parte allettati dal premio, parte dalla persuasione del duca, ma per lo vero, siccome quelle genti sono buonissime alla guerra, così non sono molto atte alla marinarezza.